

**Distretto Sociosanitario Roma 5.5**  
**COMUNE DI SAN VITO ROMANO**  
C.F. 02149180586 P.I. 01032721001

via Borgo Mario Theodoli n. 34  
00030 SAN VITO ROMANO (RM)  
Tel. 069571006/ Int.: 216 – 217 - 221  
E-mail: [distrettorm5.5@comune.sanvitoromano.rm.it](mailto:distrettorm5.5@comune.sanvitoromano.rm.it)  
PEC: protocollo@pec.comune.sanvitoromano.rm.it



**AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONI**  
**D'INTERESSE FINALIZZATE AL COINVOLGIMENTO DI**  
**ENTI DEL TERZO SETTORE**  
**PER L'ATTIVAZIONE IN CO-PROGETTAZIONE DEL**  
**CENTRO DIURNO PER DISABILI ADULTI- CDDA**

## **AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONI D'INTERESSE FINALIZZATE AL COINVOLGIMENTO DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER L'ATTIVAZIONE IN CO-PROGETTAZIONE DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI ADULTI- CDDA**

Ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), della L. n. 241/1990 e della L. n. 328/2000.

### **Premesse**

- Nell'ambito del Piano di Zona 2021-2023 del Distretto Sociosanitario Roma 5.5, il Comune di San Vito Romano, in qualità di Comune capofila della gestione associata dei Servizi Sociali, intende esperire una procedura di co-progettazione con i soggetti del terzo settore ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 (codice del terzo settore), della L. n. 241/1990 e della L. n. 328/2000, per la successiva ideazione e gestione del servizio socioassistenziale distrettuale del Centro Diurno per Disabili Adulti - CDDA, con sede in Zagarolo (00039), Viale del Cinema snc – Località Colle Barco, al fine di promuovere attività di assistenza, socializzazione ed integrazione sociale dei soggetti affetti da disabilità residenti nei Comuni del distretto.
- La Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, i quali sono chiamati alla progettazione e alla realizzazione concreta insieme ai soggetti pubblici dei servizi ai fini di favorire la qualità delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale impiegato.
- il D.lgs. n. 117 del 03/07/2017 (c.d. Codice del Terzo Settore) nell'ambito del Titolo VII "Dei rapporti con gli enti pubblici" prevede all'art. 55 che, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241.
- L'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica Amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. La legge 241 è dunque il contenitore giuridico all'interno del quale inscrivere le pratiche di Welfare collaborativo e in particolare la co-progettazione.
- La sentenza della Corte costituzionale n. 131/2020 ha definito la co-progettazione come “una delle

più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, c. 4, Cost.", un originale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria.

- Le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore), approvate con DM n. 72 del 31.03.2021.

**Considerato**, inoltre, che la co-progettazione:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;
- si colloca nella direzione del welfare sussidiario, di natura promozionale, fondato sulla responsabilità sociale e sull'esercizio comune della "funzione pubblica".

**Viste**

- le modifiche apportate al Codice degli appalti (D.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.) dalla legge n.120 del 2020 (c.d. Decreto "semplificazioni"), agli articoli 30 "Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione degli appalti", 59 "Scelta delle procedure e oggetto del contratto" e 140 "Norme applicabili ai servizi sociali", finalizzate a riconoscere autonomo valore alle "forme di coinvolgimento degli enti di terzo settore previste dal titolo VII del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117";
- la Legge Regione Lazio n. 41 del 12 dicembre 2003 "Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali" e ss.ms.ii.;
- la D.G.R. Lazio n. 1305/2004 "Autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socioassistenziali. Requisiti strutturali e organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall'articolo 11 della legge regionale n. 41 del 12 dicembre 2003";
- la D.G.R Lazio n. 124/2015 - "Modifiche alla DGR 1304/2004: "Requisiti per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano i servizi di Mensa sociale e accoglienza notturna, i Servizi per la vacanza, i Servizi di emergenza e di pronto intervento

assistenziale e dei Centri diurni, di cui all'articolo 2, lettera a), punto 2 della L.R. n. 41/03."

- la Legge Regione Lazio n. 11/2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali nella Regione Lazio", art. 32;
- l'autorizzazione protocollo n. 31708 del 26/11/2013 del Comune di Zagarolo per il locale sito in Zagarolo (00039), Viale del Cinema snc – Località Colle Barco.

**Tutto ciò premesso**, il Comune di San Vito Romano, in qualità di capofila del Distretto socio-sanitario RM 5.5, indice con propria determinazione n. 560 del 09.10.2023, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017 (Codice del terzo settore), della L. n. 241/1990, e della L. n. 328/2000, il presente

## **AVVISO PUBBLICO**

### **Art. 1**

#### **Oggetto della co-progettazione**

Il presente Avviso ha per oggetto l'identificazione di soggetti del terzo settore con cui co-progettare il servizio socioassistenziale presso il Centro Diurno per Disabili Adulti – CDDA del Distretto Socio-Sanitario RM 5.5 con sede in Zagarolo (00039), Viale del Cinema snc – Località Colle Barco.

La struttura accoglie i cittadini residenti nei Comuni di Capranica Prenestina, Castel San Pietro, Cave, Galliciano nel Lazio, Genazzano, Palestrina, Rocca di Cave, San Cesario, San Vito Romano, Zagarolo, in condizione di disabilità e con una età compresa tra i 18 e i 65 anni, con valutazione di idoneità da parte dell'Unità valutativa multidisciplinare del Distretto RM5.5, con la finalità di garantire percorsi educativi per il mantenimento e lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale dei disabili adulti attraverso attività ricreative, occupazionali e di partecipazione alla vita sociale, favorendo in particolare l'inclusione nella comunità locale.

### **Art. 2 Durata**

Il progetto assistenziale avrà durata presumibilmente di n. 12 mesi dalla data di effettivo avvio, a partire dal mese di novembre 2023 e fino al mese di ottobre 2024, e comunque fino ad esaurimento delle somme rese disponibili, con chiusura annuale per complessive n. 5 settimane, per un totale di circa n. 47 settimane.

Le tempistiche verranno concordate, nel dettaglio, in sede di co-progettazione.

### **Art. 3**

#### **I mezzi messi a disposizione dal Distretto per la co-progettazione**

Il Distretto Socio-sanitario RM 5.5 mette a disposizione:

- la struttura tecnico-professionale e amministrativa per l'espletamento delle funzioni di regia, di coprogettazione e di direzione degli interventi da attivare;

- le risorse finanziarie di cui al successivo art. 4 per la realizzazione del progetto definitivo concordato in sede di coprogettazione e formalizzato attraverso la firma di un'apposita Convenzione.

#### **Art. 4**

##### **Risorse a disposizione del progetto e spese a carico del Distretto.**

##### **Modalità di erogazione del contributo**

Il Servizio oggetto della co-progettazione è finanziato con fondi regionali del Piano di Zona del Distretto sociosanitario RM 5.5. Il Distretto, per la realizzazione del servizio oggetto della co-progettazione, si impegna a mettere a disposizione le risorse finanziarie necessarie per il rimborso dei costi effettivamente sostenuti e documentati, onnicomprensivo anche dell'eventuale IVA sostenuta dall'ETS (laddove indeducibile), per un importo massimo di **euro 100.000,00 (centomila)**.

Inoltre, il Distretto socio-sanitario RM 5.5 mette a disposizione ulteriori **€ 55.000,00 (cinquantacinquemila)**, derivanti dal fondo Vita indipendente, per realizzare progetti individuali finalizzati a sostenere la socialità dei disabili adulti, costruendo opportunità di esperienza nel campo della cultura, dello sport e delle relazioni in genere, in sinergia con quanto offre il territorio, comprendendo anche un eventuale servizio di trasporto che consenta la partecipazione alle attività socializzanti in piena autonomia.

L'impiego delle suddette somme sarà sviluppato in sede di co-progettazione anche sulla base delle eventuali risorse proprie che l'ETS selezionato investirà quale compartecipazione.

Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole stabilite dal progetto, a cadenze periodiche. La modalità di erogazione dei rimborsi, disciplinata dalla Convenzione, sarà concordata in sede di coprogettazione.

La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. regolare, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

#### **Art. 5 Soggetti Proponenti**

Possono manifestare interesse i seguenti Enti del Terzo settore, anche in forma aggregata o consorziata:

- le organizzazioni di volontariato;
- le associazioni di promozione sociale;
- gli enti filantropici;

- le imprese sociali;
- le cooperative sociali;
- le reti associative;
- le società di mutuo soccorso;
- le associazioni, riconosciute o non riconosciute;
- le fondazioni;
- gli altri enti di carattere privato diversi dalle società.

iscritti nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo settore) ovvero nei rispettivi registri regionali o equivalenti.

Inoltre, potranno manifestare interesse, per le sole attività di competenza, anche prive dei requisiti specifici di cui ai punti successivi, le associazioni di natura culturale, sportiva e ricreativa che si occupano di sviluppare attività accessorie a quelle del Centro Diurno in favore dell'inclusione e del benessere delle persone disabili adulte (es. trasporto sociale, attività ludico-ricreative, sportive, culturali, pedagogiche ecc.).

## **Art. 6**

### **Requisiti di partecipazione**

I soggetti appartenenti al Terzo Settore che partecipano alla procedura di cui al presente Avviso devono possedere i seguenti requisiti:

#### **Requisiti generali:**

- essere formalmente costituiti (nell'Atto costitutivo e nello Statuto deve risultare espressa previsione dello svolgimento di attività e servizi a favore di terzi analoghi a quelli oggetto del presente Avviso di co-progettazione);
- essere iscritti nel RUNTS (art. 45 e seg. D. Lgs.117/2017) o, da almeno 6 mesi, negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale;
- dichiarare l'inesistenza di situazioni di esclusioni dalla partecipazione alle gare stabilite dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016, qui richiamato per analogia e di qualsivoglia causa di inadempimento a contrarre con la PA;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. n. 68/1999, art. 17;
- non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della L. 246/2005", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente

competente;

- non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tra l'Ente e l'iniziativa di cui all'Avviso di cui trattasi e che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione professionale con l'organismo si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lg. 165/2001;
- essere in una condizione di insussistenza, a carico dell'ETS, di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice);
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di settore di appartenenza e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
- essere in regola in materia di imposte e tasse;
- essere in possesso di partita IVA e/o codice fiscale;

**Requisiti specifici:**

- svolgere o aver svolto per almeno n. 3 (tre) anni negli ultimi n. 5 (cinque) anni le attività oggetto della candidatura o di servizi analoghi, comunque afferenti alla Macrocategoria "D" del Nomenclatore SIOSS;
- rispetto alle attività oggetto del presente avviso di co-progettazione, operare o aver operato in almeno un Distretto sociosanitario della Regione Lazio.

Nel caso di partecipazione di Consorzi o ATI/RTI, i requisiti di ordine generale e specifici devono essere posseduti da tutti i soggetti manifestanti interesse.

**Art. 7**

**Presentazione della manifestazione d'interesse**

I soggetti interessati possono presentare formale manifestazione di interesse ad essere invitati alla procedura di co-progettazione di cui trattasi perentoriamente **entro e non oltre le ore 22:00 del giorno 29.10.2023, esclusivamente via PEC**, mediante invio all'indirizzo:

[protocollo@pec.comune.sanvitoromano.rm.it](mailto:protocollo@pec.comune.sanvitoromano.rm.it)

La manifestazione d'interesse dovrà essere inviata, utilizzando esclusivamente il format **Allegato 1**, indirizzandola a: *Comune di San Vito Romano, via Borgo Mario Theodoli n. 34 - 00030, SAN VITO ROMANO (RM)*.

L'oggetto della PEC dovrà avere la seguente dicitura: **“Ufficio di Piano - Manifestazione d'interesse Centro Diurno Disabili Adulti - CDDA”**.

All'istanza di cui **all'Allegato 1** dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- copia del c.v. della persona individuata quale referente tecnico in sede di tavolo di coprogettazione;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ente candidato.
- eventuale procura in copia conforme all'originale;
- attestato di avvenuto sopralluogo come da format **Allegato 2**.

In riferimento alle dichiarazioni rese, con particolare riferimento alle esperienze progettuali svolte e alla loro durata, il Distretto potrà richiedere ulteriore documentazione e/o effettuare verifiche al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

Si richiama quanto previsto all'art.76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute.

#### **Art. 8**

##### **Partecipazione in composizione plurisoggettiva**

Nel caso di ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva, oltre a dover rispettare quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti.

#### **Art. 9**

##### **Ammissione alla co-progettazione**

Al fine di valutare le proposte che perverranno in adesione al presente Avviso, sarà nominata una Commissione Tecnica composta da almeno n. 3 componenti individuati tra i referenti dei Servizi Sociali dei Comuni afferenti al Distretto Sociosanitario RM 5.5. Le proposte verranno valutate in base ai criteri di seguito indicati:

- Fatturato degli ultimi 3 (tre) anni nella gestione di Centri Diurni per Disabili Adulti – Punteggio



Massimo 15 punti, così assegnati:  $P = F_p/F_m \times 15$  (dove  $F_p$  è il fatturato del proponente e  $F_m$  è il fatturato maggiore tra i proponenti).

- N° di procedure di co-progettazione a cui si è partecipato – Punteggio Massimo 15 punti così assegnati:  $P = P_p/P_m \times 15$  (dove  $P_p$  è il numero procedure del proponente e  $P_m$  è il numero maggiore di procedure tra i proponenti).
- Proposta tecnica – Punteggio Massimo 60 punti, così ripartiti:

<b>Criteri di valutazione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Punteggio massimo attribuibile</b>
Modalità di organizzazione e attuazione del servizio, con riferimento a obiettivi e azioni e interventi specifici per: utenza famiglia comunità locale	Adeguatezza, efficacia e innovatività dell'organizzazione proposta e degli strumenti attuativi Adeguatezza delle modalità e strumenti di documentazione delle attività Adeguatezza del cronoprogramma Capacità di fare rete sul territorio	15
Metodologia di intervento e tecniche di lavoro con l'utenza, con la famiglia e con la comunità	Adeguatezza, efficacia e innovatività della metodologia che si intende attuare	15
Organigramma del personale	Adeguatezza quantitativa Adeguatezza qualitativa Modalità di gestione	10
Piano di formazione continua e supervisione del personale	Adeguatezza quantitativa in termini di ore di formazione erogata, e qualitativa in riferimento alle tematiche specifiche trattate e alle metodologie applicate	10
Procedure di monitoraggio e valutazione	Adeguatezza e innovazione dei sistemi applicati per il monitoraggio e la valutazione dei servizi	10
	<b>Totale</b>	<b>60</b>

- Valore della compartecipazione – Punteggio Massimo 10 punti così assegnati:  $P = C_p/C_m \times 10$  (dove  $C_p$  è il valore economico della compartecipazione del proponente e  $C_m$  è il valore economico della compartecipazione maggiore tra i proponenti).

Ultimata la valutazione del progetto tecnico e della Proposta di compartecipazione economico-finanziario, la Commissione procederà alla definizione della graduatoria e alla individuazione del soggetto con cui avviare la co-progettazione.

Per quanto riguarda le associazioni di natura culturale, sportiva e ricreativa che si occupano di sviluppare attività accessorie a quelle del Centro Diurno in favore dell'inclusione e del benessere delle persone disabili adulte (es. trasporti, attività ludico-ricreative, sportive, culturali, pedagogiche ecc.),

a seguito della valutazione di sussistenza dei requisiti minimi, saranno tutti automaticamente ammessi alla fase di co-progettazione.

## **Art. 10**

### **Fasi della co-progettazione**

Per effettuare la co-progettazione sarà creato ad hoc un gruppo di lavoro composto da:

- Rappresentanti del Tavolo Tecnico dell'Ufficio di Piano e della ASL RM 5.5;
- Responsabili tecnici del soggetto partner individuato.

Il gruppo di lavoro potrà, eventualmente, avvalersi della collaborazione di altre figure (tecnici o amministrativi). La co-progettazione avrà base nel progetto presentato dal soggetto selezionato, che sarà sviluppato e, eventualmente, modificato e integrato in alcune parti in modo da risultare maggiormente aderente e rispondente alla programmazione del Distretto.

All'interno della co-progettazione sarà prevista una giornata di confronto con le famiglie degli utenti per favorire un momento di condivisione su quelle che sono le esigenze, le aspettative e le criticità del servizio.

Sarà anche prevista una giornata dedicata alla co-progettazione insieme alle associazioni di natura culturale, sportiva e ricreativa che si occupano di sviluppare attività accessorie a quelle del Centro Diurno in favore dell'inclusione e del benessere delle persone disabili adulte (es. trasporti, attività ludico-ricreative, sportive, culturali, pedagogiche ecc.) ai fini di co-progettare le attività in modalità sinergica.

Il Progetto definitivo così elaborato dovrà definire, per l'intera durata della Convenzione:

- Obiettivi
- Destinatari
- Azioni e interventi
- Ripartizione delle competenze tra i soggetti partner
- Metodologia d'intervento
- Modalità di monitoraggio e valutazione
- Piano finanziario dettagliato, nel quale viene indicata la scelta sull'allocazione delle risorse disponibili

Nel caso in cui, per qualsiasi motivazione, non si riesca a definire il Progetto definitivo, il Distretto Sociosanitario RM 5.5 si riserva la facoltà di revocare la procedura senza alcun riconoscimento economico per il soggetto selezionato.

## **Art. 11**

### **Approvazione dell'esito della co-progettazione e stipula della Convenzione**

Il Progetto definitivo sarà approvato con specifico provvedimento dal Dirigente, al quale seguirà la stipula della Convenzione tra il Distretto Sociosanitario RM 5.5 e il soggetto partner selezionato.

Il soggetto individuato si obbliga all'attivazione delle azioni e degli interventi a seguito di richiesta scritta del Distretto Sociosanitario RM 5.5, anche nelle more della stipula della relativa Convenzione. La sottoscrizione della relativa convenzione vincolerà i soggetti al rispetto di tutti gli impegni assunti in fase di selezione, nonché di quelli conseguenti e derivanti dalla coprogettazione. Le spese di bollo, di segreteria, di registrazioni e contrattuali sono a carico del Soggetto selezionato. Il tavolo di co-progettazione avrà la funzione di gruppo di lavoro permanente, con compiti di monitoraggio e proposta; l'Ufficio di Piano ha quindi la facoltà di chiedere al soggetto gestore in qualsiasi momento, la modifica, l'integrazione e la diversificazione delle tipologie di intervento, del ventaglio delle azioni, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi in ambito locale. Sarà possibile quindi un aumento o una diminuzione delle attività e delle azioni.

Sarà inoltre possibile disporre la cessazione della Convenzione, con preavviso di almeno 20 giorni, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, senza che il soggetto gestore possa per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo e/o risarcimento.

Tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto, a garanzia di tutte le obbligazioni derivanti dalla convenzione, l'ETS è tenuto a versare cauzione in contanti presso la tesoreria comunale, mediante fideiussione bancaria o assicurativa, per un valore pari al 10% del valore della convenzione. L'importo della cauzione è ridotto del 50% se l'ETS è in possesso di certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, rilasciata dagli organismi accreditati. Per fruire di tale beneficio deve essere documentato il possesso del requisito nei modi prescritti dalle norme vigenti.

## **Art. 12**

### **La Convenzione di attuazione del Servizio**

Nella Convenzione, anch'essa oggetto di definizione congiunta, saranno indicati:

- la durata del partenariato;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari; le attività previste per il tavolo di lavoro della co-progettazione e la regolamentazione delle eventuali riaperture della programmazione delle attività;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dal Distretto RM 5.5 e da quelle offerte dall'ETS nel corso del procedimento;
- le garanzie e le coperture assicurative richieste all'ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dell'ETS;

- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.

### **Art. 13**

#### **Responsabilità**

Il soggetto partner è responsabile, senza alcuna riserva ed eccezione, dei danni che eventualmente, nel corso dello svolgimento delle attività, per fatto proprio o del proprio personale addetto, dovessero occorrere agli utenti del servizio, al Distretto sociosanitario RM 5.5, alle Amministrazioni Comunali dei Comuni di Capranica Prenestina, Castel San Pietro, Cave, Galliciano, Genazzano, Palestrina, Rocca di Cave, San Cesareo, San Vito Romano, Zagarolo, o a terzi e a cose.

In particolare, in applicazione del principio della responsabilità extracontrattuale di cui all'art. 2043 c.c., il partner di progetto è responsabile degli eventuali danni occorsi agli utenti del servizio e/o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività oggetto dell'avviso ed imputabili a colpa dei propri operatori, per gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

Lo stesso partner assume ogni responsabilità sia civile che penale connessa ai sensi di legge all'espletamento dell'attività richiesta dal presente avviso, e si obbliga a sollevare il Distretto Sociosanitario RM 5.5 da qualunque azione o pretesa vantata da terzi e/o responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazione sugli infortuni.

### **Art. 14**

#### **Coperture assicurative**

Il soggetto partner, a copertura di tutti i rischi derivanti dalle attività oggetto del presente avviso, si obbliga a stipulare e a mantenere pienamente valida ed efficace, per tutta la durata dello stesso, una polizza di assicurazione della Responsabilità civile verso terzi (RCT) e prestatori d'opera (RCO), inclusa l'Amministrazione del Distretto Sociosanitario RM 5.5 e verso gli operatori. La polizza dovrà riguardare altresì i danni alle cose e ogni altro danno anche se qui non menzionato, con espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice di ogni rivalsa nei confronti del Distretto Sociosanitario RM 5.5. Copia di detta polizza dovrà essere consegnata all'Ufficio di Piano in sede di sottoscrizione della convenzione. I massimali non potranno essere inferiori alle seguenti soglie:

- Polizza R.C.T. con copertura non inferiore ad € 2.500.000,00 per persona e € 2.500.000,00 per sinistro, che preveda anche l'estensione a: danni arrecati a terzi (inclusi i beneficiari) da dipendenti, da soci, da volontari e/o da altri collaboratori non dipendenti, di cui il partner si avvalga, inclusa la loro responsabilità personale;
- polizza infortuni a copertura dei casi di morte e dei casi di invalidità permanente, con capitale assicurato in caso invalidità permanente.

### **Art. 15**

## **Responsabile del Procedimento**

Il Responsabile del Procedimento è l'Avv. Barbara Persano, Dirigente responsabile.

### **Art. 16**

#### **Pubblicazione e contatti**

Il presente avviso, nel rispetto del principio della pubblicità e della trasparenza, è pubblicato presso l'Albo pretorio e sul sito internet del Comune di San Vito Romano (sezione Amministrazione Trasparente): <https://www.comune.sanvitoromano.rm.it/>.

Per eventuali chiarimenti sarà possibile contattare l'Ufficio di Piano del Distretto sociosanitario RM 5.5 presso il Comune di San Vito Romano, esclusivamente via PEC, all'indirizzo:

[protocollo@pec.comune.sanvitoromano.rm.it](mailto:protocollo@pec.comune.sanvitoromano.rm.it)

L'oggetto della PEC dovrà avere la dicitura: "QUESITO Manifestazione di interesse Centro Diurno Disabili Adulti - CDDA".

Eventuali quesiti dovranno pervenire entro e non oltre il giorno **22.10.2022**. Non si darà riscontro a quesiti pervenuti oltre tale termine.

### **Art. 17**

#### **Trattamento dei dati**

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", e del RGPD (Regolamento Generale Protezione Dati) 2016/679, si informa che soggetto attivo della raccolta e del trattamento dei dati richiesti è il Distretto Sociosanitario RM 5.5 e che i dati personali forniti dai soggetti interessati ai fini della partecipazione alla presente procedura saranno raccolti e trattati esclusivamente nell'ambito del medesimo procedimento. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al succitato D.lgs. n. 196/2003 e dall'art. 15 e seguenti del RGPD 679/2016, ai quali si fa espresso rinvio per tutto quanto non previsto dal presente avviso.

**Il Dirigente Responsabile  
Coordinatore Ufficio di Piano  
Avv. Barbara Persano**

#### **Allegati:**

- Allegato 1 "Istanza di partecipazione"
- Allegato 2 "Attestazione di avvenuto sopralluogo sede"